

FAQ BANDO EXPORT 4.0 – COMMERCIO DIGITALE E FIERE

Aggiornate per seconda finestra (Bando modificato come da DGR n. 583/2018)

Quali sono le principali novità introdotte nel Bando a seguito della revisione come da DGR n. 583/2018)?

Si invita a consultare il documento “Segnalazione delle modifiche rispetto alla prima versione del Bando Export 4.0”, disponibile nella sezione “Documentazione a supporto”.

Lo sportello di presentazione della domanda e il modulo di domanda sono gli stessi per la misura A e la misura B?

No, per partecipare alla misura A occorre compilare il “Modulo di domanda misura A” e utilizzare lo sportello telematico “18EA Bando Export 4.0 – Misura A (seconda finestra)”, mentre per partecipare alla misura B occorre compilare il “Modulo di domanda misura B” e utilizzare lo sportello telematico “18EB Bando Export 4.0 – Misura B (seconda finestra)”.

Quanti contributi si possono richiedere?

Per ogni finestra di presentazione delle domande, ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per ciascuna misura.

Anche i soggetti che hanno già ricevuto un contributo per la prima finestra possono ripresentare domanda purché riferita a progetto diverso dal primo.

Cosa si intende per procedura valutativa a sportello (utilizzata per la misura A)?

Significa che le domande dovranno essere presentate con la modalità a sportello (quindi tenendo conto dell’ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse concedibili) e, dopo essere state protocollate, per essere finanziate dovranno superare anche un’istruttoria formale da parte delle Camere di commercio e un’istruttoria tecnica da parte di un Nucleo di valutazione, che accerterà il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità prevista dal Bando (60 punti).

Cosa si intende per procedura a sorteggio (utilizzata per la misura B)?

Qualora l’ammontare dei contributi richiesti superasse la dotazione finanziaria prevista, si utilizzerà una procedura informatica di estrazione casuale per determinare la graduatoria

dei soggetti ammessi a contributo. In tal caso, l'estrazione avverrà in seduta pubblica e, per i fondi dell'anno 2019, si terrà il giorno 18 gennaio 2019 presso gli uffici di Unioncamere Lombardia. Qualora le risorse richieste dai soggetti ammissibili fossero inferiori alla dotazione finanziaria prevista, non sarà necessario il sorteggio.

I progetti presentati nella “seconda finestra” entro quando devono essere rendicontati?

Per i progetti che saranno rendicontati entro il 31-12-2019, l'erogazione del contributo avverrà entro i successivi 60 giorni.

Per i progetti che saranno rendicontati oltre il 31-12-2019, l'erogazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla data di conclusione della fase di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011.

I codici ATECO indicati dal Bando sono da ritenersi inderogabili?

Sì, al momento della presentazione della domanda l'impresa deve obbligatoriamente avere un codice ATECO primario relativo alla sede oggetto dell'intervento che rientri tra i seguenti: sezione C, sezione F, J62, J63, K64, K65, K66, M69, M70, M71, M72, M73, M74, pena l'inammissibilità della domanda. L'ATECO secondario non ha alcun rilievo nell'ambito del presente Bando.

La mia impresa rientra nella definizione di MPMI?

Si veda la guida “La nuova definizione di PMI” della Commissione Europea. Si precisa che, per la definizione di PMI, è necessario stabilire anche se la vostra impresa è autonoma, associata o collegata (pag.16 della guida) in base ai recenti regolamenti comunitari.

Dove posso trovare le istruzioni per la registrazione al sito e la presentazione della domanda?

Registrazione al sito *www.registroimprese.it*:

http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/Al_BANDI/ImpreseRegistrazione.pdf

(possibile prima dell'apertura delle domande)

Manuale per la compilazione della domanda di contributo:

[http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Bandi---contributi-alle-](http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Bandi---contributi-alle-imprese/Bandi-aperti)

[imprese/Bandi-aperti](http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Bandi---contributi-alle-imprese/Bandi-aperti) (possibile a partire dal momento di apertura dello sportello per la presentazione delle domande).

Per la misura A, cosa si intende per piattaforme B2C e B2B?

La sigla B2C sta per *Business to Consumer*, ovvero tutte le relazioni commerciali tra l'azienda e il consumatore finale. Le piattaforme e-commerce B2C sono indicativamente *marketplace* globali in cui è possibile collocare i propri prodotti. Tre esempi di piattaforme

B2C multisettoriali sono Amazon, Alibaba o E-bay mentre altri esempi di piattaforme rivolte ad uno specifico mercato sono Zalando (abbigliamento) e Just Eat (alimentari).

La sigla B2B sta invece per *Business to Business*, ovvero le relazioni commerciali tra un'azienda e un'altra. Anche questa tipologia di *e-commerce* viene finanziata dal Bando.

Per la misura A, il bando prevede che la transazione commerciale debba avvenire direttamente tra azienda e acquirente finale. Che cosa significa?

Obiettivo specifico della misura è permettere alle MPMI lombarde di ampliare il proprio portafoglio clienti estero, agevolando quindi le transazioni in cui, all'interno del marketplace o altro servizio di vendita online, il cliente possa comunque identificare il venditore del prodotto e possa quindi ricevere, ove lo ritenga opportuno, una fattura emessa dall'azienda venditrice. In altre parole, non sono agevolabili situazioni in cui la piattaforma e-commerce si comporti da "grossista", acquisendo stock di merce dall'azienda richiedente il contributo, per poi rivenderla al cliente finale (è evidente che quest'ultimo caso non prevede una relazione diretta tra azienda venditrice e acquirente).

Per la misura B, la scheda di iscrizione alla fiera può essere considerata sostitutiva del preventivo di spesa?

Sì, a condizione che dal documento si evinca il costo della fiera, con indicazione dei mq richiesti e del costo per mq.

Per la misura B, cosa si intende nel Bando quando "si precisa che non saranno ammesse spese relative alla consulenza fornita da soggetti intermediari non rientranti tra quelle previste dal precedente elenco"?

Significa che non sono ammissibili le spese di intermediazione per la partecipazione alla fiera esposte dai soggetti intermediari. Si raccomanda quindi, nei preventivi e nelle fatture, di suddividere gli importi della prestazione utilizzando le categorie previste dal Bando (affitto di spazi espositivi € xx, allestimento € xx, interpretariato € xx...), in maniera che sia chiaro che le spese esposte facciano riferimento esclusivamente a quelle previste e non all'attività di intermediazione.

E' possibile delegare un soggetto terzo alla presentazione della domanda?

Sì, in tal caso, nella sezione "Allega" va caricato anche l'"Atto di delega" con le seguenti modalità. In caso di delega e in assenza di firma digitale del delegante, occorre:

- sottoscrivere l'atto di delega con firma autografa
- allegare il documento di identità del delegante generando un file unico
- apporre la firma digitale del delegato per convertirlo in file p7m.

In caso invece il delegante sia in possesso di firma digitale propria, la delega andrà firmata digitalmente dallo stesso e non occorre allegare il documento di identità del delegante.

In caso di delega, con quale nominativo vanno compilati il modulo di domanda, l'autocertificazione antimafia e i moduli de minimis?

Tali documenti possono essere firmati digitalmente dal soggetto delegato ma vanno compilati con il nominativo del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Nel modulo de minimis, quali sono i riferimenti da inserire al punto "Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del"?

Tale parte va compilata nel seguente modo: "Per la concessione di aiuti "De Minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. 352 del 24/12/2013)".

Le sezioni C, D ed E del modulo de minimis (impresa singola) sono facoltative?

No, è necessario compilarle.

Quali sono gli allegati obbligatori da caricare a sistema?

I file da caricare obbligatoriamente utilizzando la funzione "Allega" della piattaforma Weblemaco sono i seguenti: 1) modulo di domanda (ce n'è uno per la misura A e uno per la misura B); 2) autocertificazione antimafia; 3) dichiarazione De minimis; 4) preventivi di spesa dei fornitori scelti. Tutti i file devono essere firmati digitalmente e sono scaricabili nella sezione "Bandi aperti" del sito di Unioncamere Lombardia (<http://www.lom.camcom.it/?/menu-di-sinistra/Bandi---contributi-alle-imprese/Bandi-aperti>).

I preventivi di spesa sono obbligatori?

Sì, la mancata presentazione dei preventivi comporta l'inammissibilità della domanda.

Le fatture possono sostituire i preventivi?

Sì, nei seguenti casi:

- per la misura A, no, in quanto tutte le spese e le fatture non possono essere antecedenti al 1° gennaio 2018 (la finestra di presentazione delle domande è a novembre 2018)
- per la misura B, sì, a condizione che siano riferite a spese per l'affitto di spazi espositivi di una manifestazione fieristica che si svolgerà interamente nel 2019.

Cosa si intende per lista d'attesa?

Poiché il bando, per la misura A, prevede una procedura a sportello valutativo si presuppone che non tutte le domande presentate e protocollate siano in possesso dei requisiti sia formali che progettuali, pertanto la prenotazione del contributo può avvenire anche quando le risorse stanziare sono potenzialmente esaurite. Una volta esaurito lo stanziamento, i soggetti proponenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande che andranno in una lista d'attesa che sarà pari al massimo al 50% della dotazione finanziaria. All'esaurimento della lista d'attesa, il sistema informatico chiuderà gli sportelli inibendo la presentazione di ulteriori domande.

Anche le domande in lista d'attesa vengono istruite?

Le domande in lista d'attesa avranno diritto all'istruttoria della pratica nel caso in cui si liberino risorse in seguito a esiti negativi di altre domande, rinunce, decadenze, ecc.

Il modulo di domanda è compilabile anche manualmente?

Trattandosi di un word editabile, è largamente preferibile la compilazione direttamente da computer.

Da quando sono ammissibili le spese?

Per la seconda finestra 2019, a partire dal 1° gennaio 2019 (ad eccezione delle spese per l'affitto di spazi espositivi della **misura B**, comprese eventuali tariffe di iscrizione alla manifestazione fieristica, che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute prima del 1° gennaio 2019, purché inerenti a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2019) ed entro il 31-12-2019.

Possono essere ammesse spese per manifestazioni fieristiche a cavallo tra il 2018 e il 2019?

No, per la misura B del presente bando le spese ammesse devono essere riferite a manifestazioni fieristiche che si svolgano interamente nel 2019.

Che differenza c'è tra "realizzazione delle attività" e "rendicontazione"?

Per "realizzazione delle attività" di intende il termine di attuazione degli interventi, termine che può coincidere con la "rendicontazione delle spese". Se la rendicontazione è successiva alla realizzazione delle attività, deve avvenire comunque entro 60 giorni dalla data di fine progetto, che, come scritto in precedenza, coincide con la data dell'ultima fattura per la misura A e la data di conclusione della manifestazione fieristica per la misura B.

Per la misura B, nel caso in cui la fiera si concluda prima della data di assegnazione del contributo (ma non prima del 23 marzo 2018 per la prima finestra e del 1° gennaio

2019 per la seconda), entro quando si deve procedere con la rendicontazione delle spese?

Solo nel caso in cui la fiera si concluda prima della data dell'atto di assegnazione dei contributi, i 60 giorni di tempo a disposizione per la rendicontazione non partono dalla conclusione della manifestazione fieristica ma dalla data dell'atto di assegnazione. Ad esempio, se la fiera si conclude il 15 gennaio 2019 e il contributo viene assegnato con provvedimento del 25 gennaio 2019, l'impresa avrà tempo fino al 16 marzo 2019 (60 giorni a partire dal 15 gennaio) per presentare la rendicontazione. In tutti gli altri casi in cui la fiera si conclude dopo la data di assegnazione del contributo, i 60 giorni decorrono dalla data di conclusione della fiera.

Entro quando deve avvenire la quietanza delle fatture?

Il pagamento delle fatture può avvenire anche entro 60 giorni dopo la data massima prevista per la realizzazione delle attività, quindi con la stessa scadenza prevista per la rendicontazione.

Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

I pagamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario non revocabile (eseguito o pagato) o tramite carta di credito intestata all'azienda. Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev'essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di versamento o copia estratto conto).

In caso di mancato raggiungimento dell'investimento minimo previsto in fase di rendicontazione, il contributo viene rimodulato?

No, in questo caso l'impresa beneficiaria decade dal contributo concesso. Inoltre l'azienda deve raggiungere almeno il 70% delle spese ammesse in domanda, pena la decadenza del contributo. E' prevista un'unica eccezione per la misura A: nel caso in cui l'impresa non abbia avviato l'attività di export digitale e non abbia di conseguenza raggiunto l'investimento ammissibile minimo, saranno riconosciute ammissibili il 50% delle sole spese effettivamente sostenute per le voci di spesa a) e b), con l'erogazione fino al valore massimo del 20% del contributo previsto. Due esempi:

- a fronte di un contributo riconosciuto pari a € 6.000, se l'impresa non raggiunge l'investimento minimo ma ha comunque speso € 4.000 per a)+b), saranno riconosciute come spese ammissibili il 50% di € 4.000, quindi € 2.000 su cui il contributo è pari a € 1.000 (50%)
- a fronte di un contributo riconosciuto pari a € 6.000, se l'impresa non raggiunge l'investimento minimo ma ha comunque speso € 5.000 per a)+b), saranno riconosciute come spese ammissibili il 50% di € 5.000, quindi € 2.500 sui cui il contributo sarebbe pari a € 1.250 (50% di € 2.500) ma viene rimodulato a € 1.200 (20% del contributo previsto).